



## **Criteri per la valutazione dell'attività scientifica e altri titoli:**

### **Attività scientifica (fino a 60 punti)**

I 60 punti disponibili per la valutazione della **documentata attività scientifica** verranno così ripartiti. 30 punti verranno attribuiti, su base quantitativa, ai candidati che raggiungano la soglia minima di un articolo su rivista di classe A per il SSD IUS/20, o di una monografia pubblicata in collane di riconosciuto prestigio nel SSD IUS/20.

Punti ulteriori saranno attribuiti sulla base della valutazione della qualità dei lavori, in termini di originalità, rilevanza e rigore metodologico. Saranno oggetto di valutazione solo pubblicazioni attinenti al SSD IUS/20. La valutazione seguirà la seguente scala numerica.

(a) Per monografie pubblicate in collane scientifiche di riconosciuto prestigio nel SSD IUS/20:

qualità insufficiente: 0 punti  
qualità media: 5 punti  
qualità buona: 10 punti

(b) Per articoli su riviste di fascia A per il SSD IUS/20:

qualità insufficiente: 0 punti  
qualità media: 4 punti  
qualità buona: 8 punti

(c) Per monografie pubblicate all'interno di collane scientifiche, pur se diverse da quelle di cui al punto (a):

qualità insufficiente: 0 punti  
qualità media: 3 punti  
qualità buona: 6 punti

(d) Per articoli su riviste diverse da quelle al punto (b), purché con ISSN, comitato scientifico, e sistema di revisione tra pari:

qualità insufficiente: 0 punti  
qualità media: 2 punti  
qualità buona: 4 punti

(e) Per monografie pubblicate in sedi diverse da quelle di cui ai punti (a) e (c), e per articoli su riviste diverse da quelli ai punti (b) e (d):

qualità insufficiente: 0 punti  
qualità media: 1 punto  
qualità buona: 2 punti

(f) Per prodotti minori come note a sentenza, brevi voci enciclopediche, brevi recensioni, curatele:

qualità insufficiente: 0 punti  
qualità media: 0,5 punti  
qualità buona: 1 punto

### **Motivazione**

La Commissione motiva come segue l'adozione dei suddetti parametri.



La scelta di attribuire 30 punti a chi raggiunga una soglia minima, aggiungendo poi punti ulteriori sulla base della qualità delle singole pubblicazioni, è motivata dalla necessità di contemperare due esigenze: da un lato, l'esigenza di non escludere dalla selezione il candidato-tipo al concorso per assegno di ricerca, ossia il giovane studioso all'inizio della carriera accademica, e, d'altro lato, l'esigenza di evitare di appiattare differenze rilevanti in termini qualitativi e quantitativi.

La soglia minima prescelta (un articolo di classe A, o una monografia in collana di riconosciuto prestigio) è infatti quella che si può ragionevolmente pretendere venga soddisfatta da uno studioso all'inizio della carriera accademica. L'attribuzione di 30 punti a chi soddisfi questa soglia rende possibile (unitamente ai punti attribuiti per la qualità del lavoro, e ai punti attribuiti per gli altri titoli) a candidati meritevoli di raggiungere il minimo di 40 punti che il bando richiede per l'ammissione al colloquio.

Se si adottasse la soluzione di attribuire, ad esempio, un massimo di 30 punti a ogni pubblicazione del tipo su indicato, si potrebbe egualmente soddisfare la prima esigenza, ma si appiattirebbe la valutazione finale: 2 ottimi articoli di fascia A o monografie otterrebbero 60 punti, e gli stessi 60 punti otterrebbero 5 ottimi articoli di fascia A o 5 monografie, il che è palesemente irragionevole. Da qui la scelta di ripartire gli ulteriori punti disponibili sulla base della valutazione della qualità delle singole pubblicazioni.

La previsione della possibilità di attribuire 0 punti per lavori di qualità insufficiente risponde infine ad un'altra importante esigenza, e cioè quella di evitare che la mera quantità, non accompagnata da sufficiente qualità, possa ricevere valutazioni positive, il che è del tutto irragionevole e rischia di produrre, al limite, effetti pesantemente distorsivi (una molteplicità di lavori pessimi può ricevere un punteggio più alto di pochi lavori ottimi). Sia consentito alla Commissione aggiungere che il noto "publish or perish" sta avendo precisamente questo effetto: la corsa ad aumentare la quantità di pubblicazioni, con un pregiudizio della loro qualità.

Si aggiunge, a supporto della scelta qui adottata, che l'interazione fra soglie minime quantitative e valutazione della qualità è coerente con i criteri della ASN. La Commissione ha però ritenuto, data la diversa natura delle sue funzioni, di limitare in modo più stringente la propria discrezionalità, vincolandosi all'attribuzione del punteggio per il raggiungimento della soglia minima senza valutazione di qualità, e prevedendo per quest'ultima parametri dettagliati.

La Commissione ha infine ritenuto di dover prendere in considerazione tutte le pubblicazioni attinenti al SSD-IUS/20, e non unicamente quelle attinenti al tema della ricerca, in virtù del fatto che la preparazione dei candidati riguardo a quest'ultimo sarà oggetto di valutazione nel colloquio.

### **Altri titoli (fino a 10 punti)**

I 10 punti disponibili per la valutazione degli **altri titoli** verranno attribuiti sulla base dei seguenti parametri:

- (a) 7 punti per il titolo di dottore di ricerca
- (b) 3 punti per ogni Master di secondo livello
- (c) 2 punti per titolo rilasciato da scuole di alta formazione
- (d) 1 punto per ogni corso di perfezionamento post-laurea
- (e) 0,5 punti per l'organizzazione di ogni evento scientifico
- (f) 0,5 punti per ogni mese di soggiorno presso qualificati istituti di ricerca italiani o stranieri (a questo fine, non sono presi in considerazione i soggiorni svolti presso l'istituzione che ha rilasciato i titoli di cui alle lettere a-d; non sono presi in considerazione nemmeno i soggiorni a fini puramente didattici; sono invece presi in considerazione i soggiorni presso altra sede realizzati nel corso del dottorato di ricerca, o di assegno di ricerca, o di altra borsa post-doc, o del Master di secondo livello ai fini della redazione della tesi).

### **Motivazione**

La Commissione ha ritenuto di dover attribuire al titolo di dottore di ricerca un numero di punti molto più



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO

Dipartimento di Giurisprudenza  
DIGI / Dipartimento di Eccellenza

Il Direttore / Prof. Aldo Schiavello

**digi**

alto rispetto agli altri titoli in virtù della disposizione del bando secondo cui il titolo di dottore di ricerca costituisce titolo preferenziale.

Una interpretazione alternativa del bando è la seguente: (i) al dottorato di ricerca non deve essere attribuito alcun punto, non essendo menzionato fra gli "altri titoli"; (ii) tra i candidati che raggiungono la soglia dell'idoneità, il candidato in possesso del titolo di dottore di ricerca deve però essere necessariamente preferito al candidato idoneo non in possesso del titolo.

Questa interpretazione può però condurre a risultati palesemente irragionevoli. Infatti, si impedirebbe che proprio il titolo preferenziale di dottore di ricerca contribuisca al raggiungimento della soglia richiesta per l'ammissione al colloquio, a differenza di altri titoli non preferenziali. Supponiamo, ad esempio, che alle pubblicazioni di due candidati X e Y siano attribuiti 39 punti, e che X abbia solo il titolo di dottore di ricerca, mentre Y abbia solo un Master di secondo livello. X, che dispone del titolo considerato preferenziale, non raggiungerebbe la soglia di 40 punti e non potrebbe essere ammesso al colloquio, mentre Y sì. Lo status preferenziale del dottorato di ricerca sarebbe così del tutto vanificato.

La Commissione ha inoltre ritenuto di dover prendere in considerazione solo i titoli esplicitamente indicati nel bando.

#### **Criteria per la valutazione del colloquio (max 30 punti)**

Dopo una breve discussione dei titoli presentati dai candidati, e dopo una breve prova volta ad accertare la conoscenza della lingua inglese, richiesta dal bando, il colloquio verterà sulla *Service Conception* dell'autorità di J. Raz, oggetto della ricerca.

La Commissione valuterà il colloquio sulla base dei seguenti parametri:

- (a) conoscenza della *Service Conception*;
- (b) conoscenza del dibattito di cui è stata oggetto;
- (c) capacità di metterne in luce punti di forza e di debolezza;
- (d) capacità di proporre letture, sviluppi, e critiche originali.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

LA COMMISSIONE

Prof. \_\_\_\_\_ Presidente


Prof. \_\_\_\_\_ Componente

Prof. \_\_\_\_\_ Segretario

OPPURE

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE

Prof. \_\_\_\_\_  \_\_\_\_\_ Presidente